



STATO DELL'ARTE DEL *GREEN DEAL* EUROPEO



Associazione Regionale
Confservizi
Emilia-Romagna

Giunta Esecutiva
martedì 16 maggio 2023

IL GREEN DEAL EUROPEO

È IL CONTENITORE DELL'INSIEME

DELLE STRATEGIE E DEI PIANI DI AZIONE

PROPOSTI ED ADOTTATI DALLE ISTITUZIONI EUROPEE PER

RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA

DEL 55% ENTRO IL 2030 E DEL 100% ENTRO IL 2050



20
19



IL PARLAMENTO EUROPEO

nel **novembre 2019**, facendo propri gli obiettivi dell' Agenda 2030 ONU (2014) e gli Accordi di Parigi (2015) dichiara l'emergenza climatica



LA COMMISSIONE EUROPEA

recepisce le indicazioni del Parlamento e presenta un **progetto strategico** articolato in piani di azione, a cui dà il nome di «Green Deal E.U.».

LA NUOVA STRATEGIA

concepisce lo sviluppo economico esclusivamente in termini di capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e alle necessità dell'ambiente;
la sostenibilità non è vista solo da un punto di vista ambientale ma come la condizione per dare una prospettiva allo stesso sviluppo economico

20
20



LA COMMISSIONE EUROPEA

nel **marzo 2020**, ha presentato la prima legge Europea sul clima, che fissa gli obiettivi per l'azzeramento delle emissioni climalteranti al 2050.

Con questa legge, l'azzeramento delle emissioni di CO₂ entro il 2050 è diventato un **obiettivo giuridicamente vincolante**



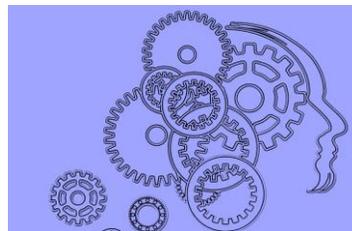
URSULA VON DER LEYEN

«La legge sul clima concretizza in un atto giuridico il nostro impegno politico e ci pone, in modo irreversibile, sulla strada verso un futuro sostenibile e costituisce l'elemento centrale del Green Deal Europeo ed offre prevedibilità e trasparenza per l'industria e per gli investitori»

20 20
20 21



LA PANDEMIA nel corso del 2020 e 2021, anche se ha rallentato l'adozione dei provvedimenti coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione, non ha fermato il lavoro di costruzione delle nuove regole ambientali



STRATEGIE E PIANI DI AZIONE, rivolti a molti settori - industria, trasporti, agricoltura e servizi – sono stati assunti nel corso dei mesi seguenti.

- Sono stati formulati piani per:
- ridurre le emissioni inquinanti
 - implementare un modello di economia circolare
 - ridurre l'impatto ambientale delle attività umane
 - favorire il rimboschimento.....
 -

20
22



A seguito dell'invasione dell'Ucraina e all'aumento del prezzo del gas, **il 18 maggio 2022**, una forte iniziativa è stata assunta in campo energetico con lo strumento del **REPower E.U.** con l'obiettivo di affrancare l'Europa in campo energetico e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili



FIT for 55

L'8 giugno 2022, il lavoro di messa a punto della proposta finalizzata alla riduzione della emissione di CO₂ viene presentato dalla Commissione Europea al Parlamento Europeo e viene chiamato **Fit for 55**



LA COMMISSIONE EUROPEA

Il 16 marzo 2023, presenta il
NET-ZERO INDUSTRY ACT

LA PANDEMIA COVID E LA CRISI ENERGETICA
PROVOCATA DALL'INVASIONE DELL'UCRAINA
DA PARTE DELLA RUSSIA,
HANNO MESSO IN LUCE PUNTI DI DEBOLEZZA
CHE POSSONO DANNEGGIARE
LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA U.E.

(CHIP, PRINCIPI ATTIVI IN CAMPO
FARMACEUTICO, ENERGIA, MATERIE RARE)

IL NET-ZERO INDUSTRY ACT
È UNA PROPOSTA DI LEGGE EUROPEA
CHE VUOLE CREARE
UN QUADRO GIURIDICO FAVOREVOLE
A PROMUOVERE
L'INDUSTRIA AD EMISSIONI ZERO
E L'AUTONOMIA ENERGETICA EUROPEA

NET ZERO INDUSTRY ACT
È UN PEZZO IMPORTANTE DEL PIANO
INDUSTRIALE DEL GREEN-DEAL EUROPEO
E SOSTERRÀ L'IMPEGNO DELLA U.E.
NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI:

NEUTRALITÀ CLIMATICA

TRANSIZIONE
VERSO L'ENERGIA PULITA

RESILIENZA DEL
SISTEMA ENERGETICO U.E.

Il 31 marzo 2023, per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ del 55% al 2030, Consiglio e Parlamento Europeo hanno raggiunto un importante accordo che prevede un significativo aumento delle energie rinnovabili che dovranno portare

dal 32%
previsto nel 2018



al 42,5%
previsto per il 2030

L'accordo raggiunto **il 31 marzo** dovrà ora essere formalmente ratificato da Parlamento e Consiglio Europeo e ciò dovrebbe avvenire entro l'estate.

Per favorire l'installazione di impianti rinnovabili (sole, vento, biomasse, idrogeno) saranno accelerati gli investimenti anche attraverso uno snellimento delle procedure autorizzative



Per comprendere la grande sfida delle rinnovabili basta pensare che la nostra regione soddisfa il proprio bisogno energetico con solo il **15%** di rinnovabili

15%

IL CONSIGLIO EUROPEO

Il 25 aprile 2023 ha votato 5 leggi del pacchetto FIT for 55 che erano state precedentemente votate il 18 aprile dal Parlamento Europeo, con un'ampia maggioranza.

Nelle prossime settimane saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della U.E.

LE 5 LEGGI-RIFORMA SONO:

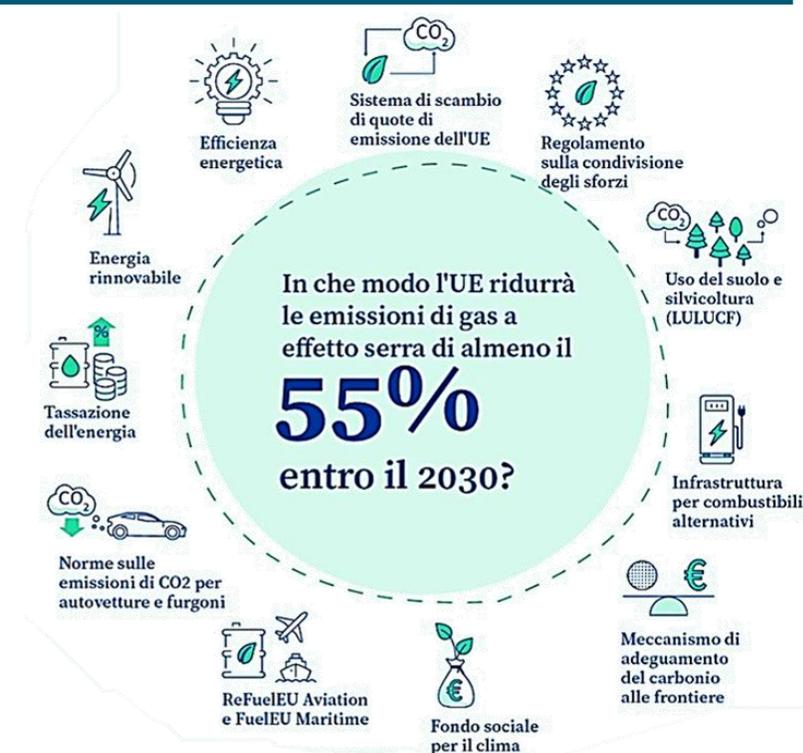
Revisione della Direttiva E.T.S.

Revisione della Direttiva E.T.S. sull'Aviazione

Modifica del Regolamento Marittimo

Regolamento che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera

Regolamento che istituisce un Fondo Sociale per il Clima



I CONTENUTI DELLE 5 LEGGI RIFORMA

RIFORMA E.T.S.

LA RIFORMA PREVEDE COME OBIETTIVO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ PER I SETTORI COPERTI DAL SISTEMA DI SCAMBI DI QUOTE DI EMISSIONE E.T.S. (*AZIENDE ENERGIVORE*) PARI AL 62% RISPETTO AL 2005, ENTRO IL 2030.

VERRÀ INOLTRE CREATO UN NUOVO SISTEMA E.T.S. PER I CARBURANTI PER TRASPORTO SU STRADA E PER GLI EDIFICI (*VERRÀ DETERMINATO UN PREZZO PER LE EMISSIONI ANCHE IN QUESTI SETTORI A PARTIRE DAL 2027*).

- **INCLUSIONE DEL TRASPORTO MARITTIMO NEL SISTEMA E.T.S.** - Fin da 2024 per le grandi navi e successivamente quelle di minore stazza
- **REVISIONE DEL SISTEMA E.T.S. PER IL TRASPORTO AEREO** - Le quote di emissione gratuite per l'aviazione saranno gradualmente eliminate.
Ciò consentirà di eliminare gradualmente l'uso dei combustibili fossili a vantaggio di biocombustibili
- **ISTITUZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONE** distinto per edifici e trasporto su strada, per le P.M.I. (entrerà in funzione nel 2027). Il sistema si applicherà ai fornitori di carburante e gas

NUOVO MECCANISMO DI ADEGUAMENTO DEL CARBONIO ALLE FRONTIERE (C.B.A.N.)

L'OBIETTIVO È QUELLO DI INCENTIVARE I PAESI EXTRA U.E. CHE COMMERCIANO CON L'EUROPA AD ADOTTARE PROCESSI PRODUTTIVI AMBIENTALMENTE SOSTENIBILI

EVITARE LA DELOCALIZZAZIONE PRODUTTIVA DI MATERIALI QUALI: METALLI, FERTILIZZANTI, CEMENTO, ELETTRICITÀ

ISTITUZIONE DI UN FONDO SOCIALE PER IL CLIMA

POTRANNO BENEFICIARE DEL FONDO: LE FAMIGLIE FRAGILI, LE PMI, UTENTI DEL TRASPORTO COLPITI DALLA POVERTÀ ENERGETICA.

SARÀ FINANZIATO DAI RICAVI DELLA MESSA ALL'ASTA DELLE QUOTE DI E.T.S.

IL FONDO (75% U.E. e 25% STATI) AMMONTA A 86 MRD €

I PROVVEDIMENTI APPROVATI NON CONTENGONO LE NORME RELATIVE ALL'EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ED ALL'INTERDIZIONE ALLA VENDITA DI AUTO A COMBUSTIONE INTERNA, CHE SARANNO APPROVATI DOPO IL TRILOGO PREVISTO ENTRO L'ESTATE

CE LA FAREMO?



**SARÀ POSSIBILE DECARBONIZZARE UN'ECONOMIA
CHE USA ANCORA IL 70% DI COMBUSTIBILI FOSSILI?**

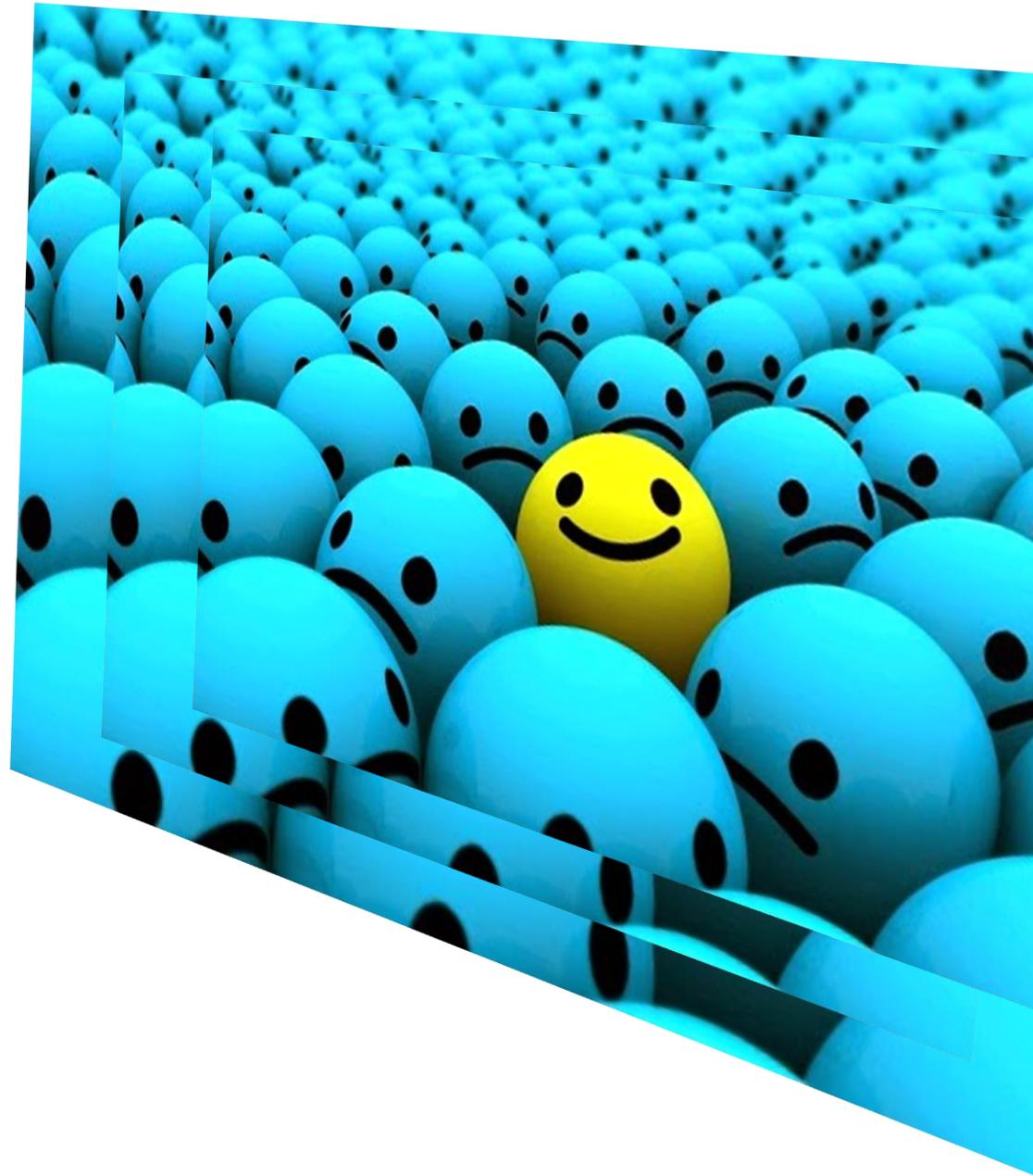
**SE GUARDIAMO A CIÒ CHE È STATO FATTO
FINO AD OGGI, È LECITO AVERE DUBBI
SULLE POSSIBILITÀ DI RIDURRE
LE EMISSIONI DI CO₂ DEL 55% ENTRO IL 2030**

**PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO
BISOGNEREBBE - PER OGNUNO DEI 7 ANNI
CHE CI SEPARANO DAL 2030 -
RIDURRE LE EMISSIONI DI OLTRE IL 4%.
(NEGLI ULTIMI 10 ANNI LA RIDUZIONE
È STATA DELL'1,7% ANNUO)**

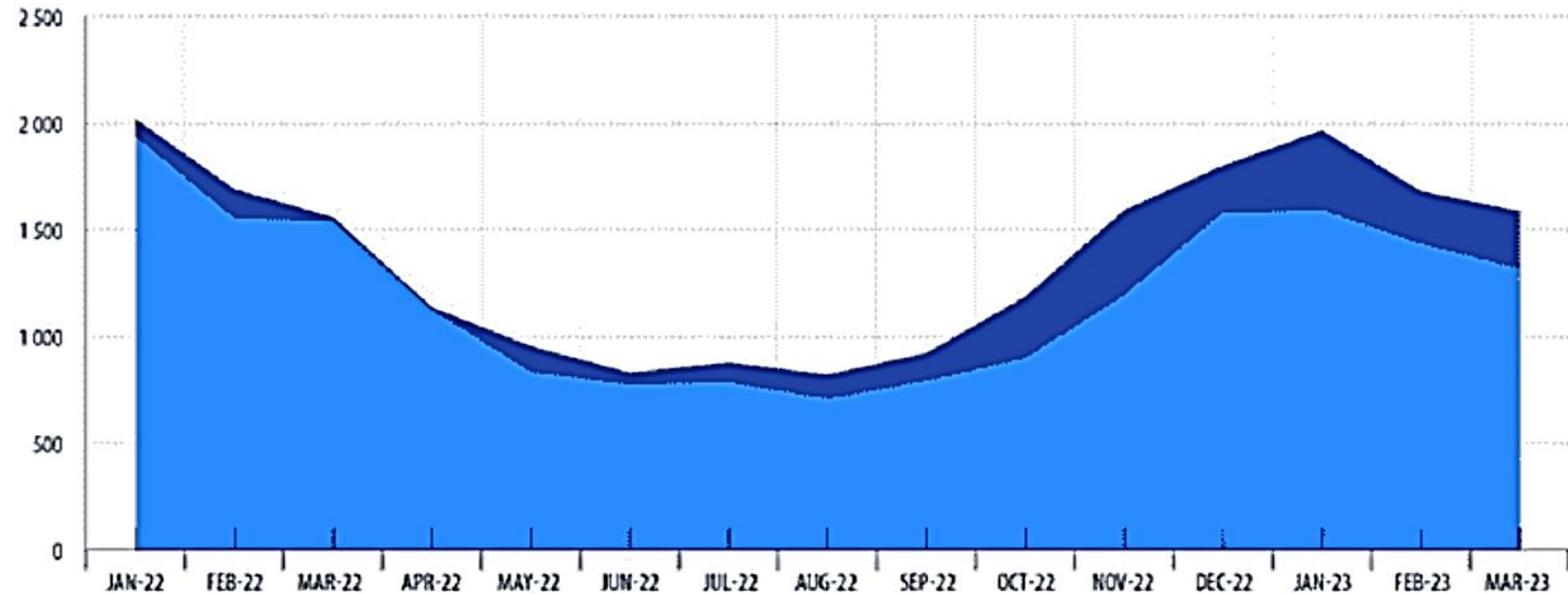
**SOLO NEL 2009 E NEL 2020
(MA SONO STATI ANNI
DI FORTE CRISI ECONOMICA)
LE EMISSIONI SI SONO CONTRATTE
OLTRE IL 4%**

**POSSIAMO DECARBONIZZARE LE NOSTRE SOCIETÀ
SENZA METTERE IN GINOCCHIO LA NOSTRA ECONOMIA,
CON CONSEGUENZE SOCIALI E POLITICHE FACILMENTE INTUIBILI?**

2 NOTE DI OTTIMISMO



CONSUMO DI GAS NATURALE E.U.



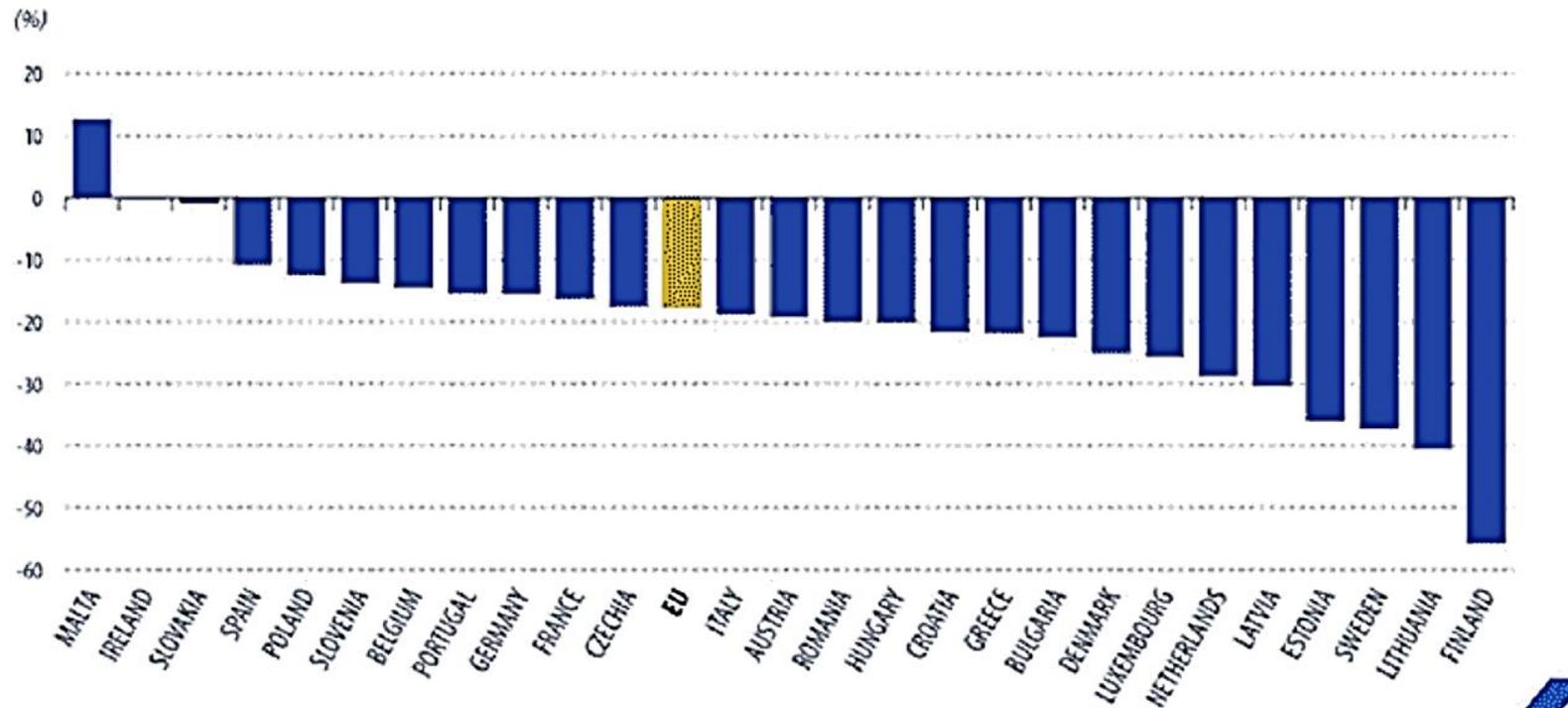
eurostat 

Consumo gas naturale nel periodo gennaio 2022 - marzo 2023

Consumo medio del periodo 2017 - 2022

La riduzione del consumo di gas nel periodo agosto 2022 – marzo 2023 è stato del 17,7% inferiore a quello medio dei 6 anni precedenti

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI GAS NEI PAESI EUROPEI NEL PERIODO AGOSTO 2022 – MARZO 2023 (rispetto alla media 2017 – 2022)



Note: Cyprus does not use natural gas.

Il 24 aprile 2023,

9 paesi U.E. (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda e Lussemburgo)

e 2 Paesi Extra U.E. (Norvegia e Inghilterra)

hanno firmato un

ACCORDO DI COLLABORAZIONE/COOPERAZIONE

per costruire nel Mare del Nord nel corso dei prossimi 20 anni, il più grande HUB di energia eolica del mondo che a regime dovrebbe avere una potenza installata di 300 GW



L'ACCORDO PREVEDE:

di quadruplicare gli attuali impianti entro il 2030 (portandoli a 130 GW) e un investimento complessivo di 800 mrd €

l'identificazione delle aree più idonee all'installazione delle pale

la velocizzazione delle autorizzazioni

la costruzione comune di reti e impianti a terra per lo smistamento dell'energia prodotta

la costruzione di un'isola artificiale di 6 Ha per connettere gli impianti offshore con la rete elettrica continentale

Il problema principale da risolvere è la ricerca di manodopera specializzata